



Le tendinopatie da sport: esperienza con il cryoultrasound

Lisi C, Costantino C*, Ammendolia A**

AO Policlinico San Matteo, Pavia, *Clinica Ortopedica, Università di Parma, ** Clinica Ortopedica, Università di Catanzaro "Magna Græcia", Italy

Tra le terapie strumentali con mezzi fisici, il trattamento terapeutico con ultrasuoni è uno dei più frequentemente utilizzati. Da una revisione della letteratura emerge una lieve evidenza della loro efficacia terapeutica nella cura delle tendinopatie rispetto al placebo; nonostante ciò l'ultrasuonoterapia ha mantenuto un ruolo importante nel trattamento delle patologie a carattere infiammatorio-degenerativo dei tendini.

Il Cryoultrasound è un apparecchio innovativo che basa il suo funzionamento sul sinergismo di due tecniche terapeutiche come la crioterapia e l'ultrasuonoterapia che interagendo e potenziandosi riducono l'effetto termico a vantaggio di quello meccanico e di una significativa riduzione della temperatura nel sito di applicazione. Ciò ne consente un utilizzo anche nelle fasi acute della patologia infiammatoria tendinea allo scopo di bloccare l'evoluzione del processo e garantire un precoce recupero funzionale dell'atleta.

Metodi

Al fine di osservare i risultati clinici ottenibili con l'applicazione di questa nuova metodica terapeutica, durante il 2004 è stato condotto uno studio multicentrico longitudinale prospettico su un totale di 162 pazienti (età media 34.3 anni), praticanti attività sportiva a livello agonistico ed amatoriale, affetti da tendinopatie o entesopatie in fase acuta e/o subacuta.

I pazienti reclutati nello studio rispettavano i seguenti criteri di inclusione:

- ✓ assenza di patologie metaboliche, coagulopatie, arteriopatie, ulcere e/o ferite cutanee, flebotrombosi, tromboflebite, tumori;
- ✓ assenza di alterazione della sensibilità termodolorifica;
- ✓ assenza di intolleranza al freddo;
- ✓ patologia infiammatoria insorta da meno di 1 mese;
- ✓ nessuna terapia fisica associata.

Per la valutazione clinica dei pazienti sono stati presi in considerazione i seguenti parametri:

- dolore;
- limitazione funzionale.

Tutti i pazienti sono stati sottoposti ad esame ecografico prima del trattamento e dopo l'ultima seduta terapeutica.

I pazienti hanno seguito un medesimo protocollo basato su 10 applicazioni a cadenza quotidiana (5 alla settimana) della durata di 20 minuti ciascuna, con una potenza di 2.2 W/cm² e una temperatura di -2° C.

La valutazione dei risultati è stata ottenuta mediante una scala VAS per il dolore ed una scheda WOMAC per la funzionalità articolare.

Risultati e discussione

L'elaborazione dei dati ha consentito di rilevare un netto miglioramento della sintomatologia dolorosa soggettiva, in media in oltre il 90% dei casi, alcuni dei quali già dopo le prime cinque sedute. Per quanto riguarda la ripresa funzionale, la percentuale di miglioramento è stata in media di oltre l' 80%.

E' stato effettuato a 3 mesi dal termine del trattamento un follow-up, che ha evidenziato il mantenimento dei risultati ottenuti.

Conclusioni

La prosecuzione dello studio, soprattutto con l'aggiunta di gruppi di controllo e di confronto, consentirà nel tempo di ottenere risultati probabilmente più significativi.



XIV International Congress on Sports Rehabilitation and Traumatology

The Accelerated Rehabilitation of the Injured Athlete

2005

I risultati fin qui ottenuti ed il mantenimento degli stessi, di certo incoraggiano la cura delle tendinopatie degli sportivi con Cryoultrasound.